

VERBALE N. 12 DEL 17 DICEMBRE 2019
RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ENTE

Il giorno 17 (diciassette) del mese di dicembre dell'anno 2019 (duemiladiciannove), alle ore 13.00, presso la sede di Forlì della Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con il seguente ordine del giorno:

- Relazione al Bilancio Preventivo 2020;
- Varie ed eventuali.

Il Collegio è assistito dalla Dott.ssa Laura Lazzari, Responsabile P.O. Servizio Risorse e Patrimonio.

Risultano presenti i Sigg.: Dott. Raffaele Di Giglio (Presidente), Dott.ssa Ida Celestino (Componente) e Prof. Claudio Travaglini (Componente).

In relazione al primo punto all'ordine del giorno il Collegio, considerato di avere ricevuto il progetto di bilancio dopo la deliberazione della Giunta del 25 novembre u.s. e dopo una serie di contatti per le vie brevi intercorsi negli scorsi giorni, provvede a redigere la Relazione di cui all'allegato A) al presente verbale che sarà messa a disposizione del Consiglio camerale, convocato in data odierna per l'approvazione del bilancio preventivo 2020.

In relazione all'argomento n. 12 all'ordine del giorno della Giunta in data odierna, il Collegio presa visione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'ente, ribadisce quanto già espresso con verbale n. 16 del 18.12.2018, raccomandando la massima osservanza delle norme in materia.

Il Collegio chiude la seduta alle ore 14.30 e si trasferisce in Consiglio per partecipare alla riunione dello stesso.

Copia del presente verbale sarà trasmessa al Presidente della Camera di Commercio ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 254 del 2.11.2005.

I COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

F.to Dott. R. Di Giglio

F.to Dott.ssa I. Celestino

F.to Prof. C. Travaglini

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2020**

(artt. 6 e 30 del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254)

Il Collegio dei revisori così composto:

Dott. Raffaele Di Giglio – Presidente
Dott.ssa Ida Celestino - Componente
Prof. Claudio Travaglini - Componente

prende in esame il progetto di bilancio di previsione per l'anno 2020, in adempimento a quanto disposto dall'art. 6, secondo comma e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005).

Prima di passare all'esame del bilancio, il Collegio da atto che per l'anno 2020 il preventivo viene predisposto successivamente ai documenti di programmazione previsti dalla vigente normativa: in particolare, oltre al programma di mandato 2016-2021 approvato dal Consiglio con delibera n. 18 del 6 giugno 2017, la Relazione Previsionale e Programmatica 2020 approvata con provvedimento n. 11 del 31.10.2019.

Il bilancio è stato predisposto dalla Giunta Camerale in ossequio all'art. 14, comma 5, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, con delibera n. 85 del 25.11.2019, sulla base dell'Allegato A di cui all'art. 6, comma 1 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 che indica gli importi contenuti nelle varie voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti, ripartiti fra le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio.

Inoltre, il suddetto progetto di bilancio è uniformato ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale, di prudenza, attendibilità e chiarezza e, in ossequio alle disposizioni previste dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (riforma di contabilità e finanza pubblica) e del decreto legislativo 31.05.2011, n. 91 (armonizzazione dei sistemi contabili) e ai successivi decreti e circolari attuativi emanati dal Ministero dell'Economia e Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico, è stato redatto anche secondo la forma contabile di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 che segue l'impostazione del conto economico civilistico con le modifiche conformi a quanto espressamente consentito dall'art. 2423 ter del codice civile.

E' stata quindi operata la riclassificazione del preventivo economico di cui all' art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e sono stati prodotti anche i seguenti documenti: budget economico annuale e pluriennale, prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo lo schema ministeriale.

Per adempiere a quanto indicato dalla normativa, è stata inoltre predisposta la relazione tecnico-illustrativa.

Il Collegio esamina, in particolare:

- l'allegato A – Preventivo (D.P.R. n. 254/2005),
- il prospetto di bilancio riclassificato secondo il D.M. 27 marzo 2013 in riferimento al quale il Collegio verifica il rispetto dei criteri indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013.

In particolare, per quanto riguarda il corrente esercizio, nelle more dell'emanazione del decreto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico sull'aumento della misura del diritto annuale del 20% per il triennio 2020-2022 a seguito dell'approvazione dei progetti da parte delle singole camere di commercio, il Collegio concorda

con l'impostazione di predisporre il bilancio senza gli stanziamenti relativi a tali risorse, né sul fronte dei ricavi, né sul fronte dei costi.

Per quanto concerne le spese per il personale, nella previsione per il 2020 gli stanziamenti sono stati determinati sulla base del personale previsto in servizio all'1/1/2020 (n. 114 compresi 1 dirigente e 1 Segretario Generale) e delle cessazioni/ingressi previsti in corso d'anno, in quanto la legge 30.12.2018, n. 145 (c.d. "legge di bilancio per l'anno 2019") prevede che a decorrere dall'1/1/2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità derivanti dalla normativa di riforma degli enti camerali di cui al D. Lgs. 25.11.2016, n. 219, le camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica. Pertanto, allo stato attuale, non vi sono norme di contenimento dei costi del personale di diretta applicazione agli enti camerali.

Si precisa peraltro che la pianta organica della Camera di Commercio della Romagna certificata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel decreto di riordino degli enti camerali è pari a 129 unità e che, rispetto ai due enti accorpati, la diminuzione di addetti registrata al 31/12/2019 sarà pari a 22 unità.

In riferimento al trattamento economico del personale, lo stanziamento relativo ai fondi per il trattamento accessorio del personale è stato effettuato sulla base degli importi determinati per l'anno 2019 a seguito del Contratto Decentrato integrativo stipulato in data 31.10.2019 successivamente alle novità normative introdotte dal CCNL 21.05.2018, in quanto non si prevedono, al momento, significative modifiche alla vigente disciplina.

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico **presenta un disavanzo della gestione corrente pari a euro 629.808,00** (atteso che, a fronte di proventi correnti pari a euro 12.597.223,00 sono previsti oneri correnti per euro 13.227.031,00); tale risultanza, sommata alla gestione finanziaria (euro +63.700,00) e straordinaria (euro +67.500,00) conduce ad una previsione di disavanzo 2019 di euro 498.608,00.

Il risultato tiene conto di una stima prudenziale dei ricavi, soprattutto per quanto attiene alla previsione del diritto annuale, mentre circa la previsione degli oneri, si è tenuto conto del fabbisogno di risorse economiche per l'erogazione dei servizi, lo svolgimento delle attività istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in sede di relazione previsionale e programmatica, in ossequio alle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio passa ora ad analizzare le varie voci ed aggregati della gestione 2020.

Per quanto attiene allo stanziamento di fondi destinati a finanziare azioni dirette e per il tramite della propria azienda speciale, la Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, ha previsto in competenza economica una somma complessivamente pari a **euro 2.242.604,00**. In particolare, nel preventivo sono previste le seguenti iniziative a sostegno del territorio e delle imprese:

supporto e assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati internazionali	euro 230.660,00
finanza e credito	euro 500.000,00
formazione, orientamento al lavoro e alle professioni, placement	euro 372.000,00
ricerca, innovazione, qualità e digitalizzazione	euro 382.574,00
sostegno alle infrastrutture e reti di sistema	euro 4.200,00
attrattività turistica, commerciale e culturale del territorio	euro 379.970,00
sviluppo sostenibile e responsabilità sociale	euro 52.500,00
informazione economica a servizio del territorio	euro 36.200,00
sviluppo nuove imprese ed imprenditoria	euro 33.000,00
comunicazione e trasparenza, semplificazione e regolazione del mercato	euro 53.000,00

contributi all'azienda speciale camerale	euro 198.500,00
------------------------------------------	-----------------

La gestione finanziaria (risultato delle decisioni di impiego e di raccolta di risorse finanziarie), pari a euro 63.700,00 (64.700,00 – 1.000,00), si riferisce principalmente alla previsione di proventi di natura mobiliare (stimati in 20.000,00 euro), di interessi su prestiti al personale e di proventi sul conto corrente bancario aperto presso l'istituto cassiere sulla giacenza disponibile. Il calcolo degli interessi bancari è stato effettuato sulla base del tasso stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 9.06.2016 in quanto dall'1/2/2015 le Camere di Commercio sono assoggettate al regime di Tesoreria Unica.

Nella gestione straordinaria (gestione di attività non caratteristiche derivanti da eventi straordinari non di competenza dell'anno) lo stanziamento preventivato (euro 287.500,00) risulta essere quello derivante dall'emissione, prevista nel 2020, del ruolo esattoriale relativo al diritto annuale 2017 di cui si stima un importo più elevato rispetto ai crediti esistenti in bilancio al 31.12.2019.

Il Collegio, inoltre, verifica la corretta applicazione delle seguenti disposizioni che continuano ad operare anche per l'anno 2020 e, in particolare, l'**art. 61 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, comma 17, che dispone il versamento delle somme derivanti dai tagli ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato, nella misura fissa stabilita per l'anno 2009 con riferimento alla spesa dell'anno 2007.

Per quanto attiene agli oneri di funzionamento, in particolare è stato verificato il rispetto in sede previsionale delle limitazioni di cui al **D.L. n. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni**, di seguito sinteticamente riepilogate:

- Art. 6, comma 3: importi di indennità, compensi e i gettoni agli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati;
- Art. 6 commi 7-8: spese per studi e incarichi di consulenza;
- Art. 6, comma 12: spese per missioni;
- Art. 6, comma 13: oneri per attività di formazione;
- Art. 6, comma 9: divieto di sponsorizzazioni;
- Art. 6 comma 14: spese per autovetture.

Alle disposizioni sopra descritte si sommano quelle contenute nel **Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella Legge 14 agosto 2012, n. 135** che, sinteticamente prevede:

- Art. 1: rafforzamento del ruolo della CONSIP e delle Centrali di Committenza regionali quali canali per l'approvvigionamento di beni e servizi e ricorso al Mercato Elettronico (Consip e/o Intercenter) per l'acquisto di beni e servizi se presenti nei cataloghi MePa;
- Art. 3: blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti per l'utilizzo di immobili in locazione passiva;
- Art. 5 comma 7: fissazione, a partire dal 1° ottobre 2012, al massimo a € 7,00 del valore del buono pasto attribuibile al personale dipendente;
- Art. 5 comma 10: ricorso, tramite apposita convenzione con il MEF ai servizi di pagamento delle retribuzioni o comunque affidamento ad altro fornitore nel rispetto di tale limite;
- Art. 8 comma 1: promozione della dematerializzazione degli atti e dei processi per la riduzione delle spese di funzionamento e contrazione degli oneri per telefonia fissa e mobile;
- Art. 8 comma 3: adozione di interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi con versamento annuale di tali somme ad apposito capitolo di bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Sempre in tema di consumi intermedi, il legislatore è intervenuto con una ulteriore norma di contenimento, introdotta dall'art. 50 del **Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89** che dispone una ulteriore riduzione, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, pari al 5% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010.

Per tutti i limiti di spesa, sulla base di quanto indicato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 26 del 7.12.2016, i conteggi sono stati effettuati prendendo come parametri di riferimento gli aggregati di spesa di ciascuna delle camere accorpate.

In virtù di quanto previsto dal comma 322 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che consente variazioni compensative fra le diverse tipologie di spesa soggette a limitazione, si riepilogano gli importi dei singoli conti soggetti a tagli diretti e i relativi stanziamenti nel bilancio preventivo 2020 predisposti nel rispetto del limite massimo complessivo di spesa e per assicurare un più efficace funzionamento dell'ente:

Conto	Descrizione	Limite di spesa	Limite di spesa	Limite di spesa	Stanziamento
		FC	RN	TOTALE	
325040	Consulenti	19,58	797,47	817,05	0,00
325051	Rappresentanza	193,00	50,26	243,26	250,00
325060	Autovetture	1.546,13	1.031,18	2.577,31	1.000,00
325083	Pubblicità	3.642,40	1.116,00	4.578,40	10.000,00
325087	Missioni	12.795,26	12.842,14	25.637,40	20.000,00
325085	Formazione	24.412,50	15.862,00	40.274,50	40.000,00
329012	Commissioni	10.962,62	4.209,90	15.172,52	15.000,00
TOTALE		53.571,49	35.908,95	89.480,44	86.250,00

Come noto, la maggior parte degli importi soggetti a decurtazione sulla base delle norme "tagliaspese" non costituisce economia di bilancio per l'ente in quanto i risparmi devono essere versati ad appositi capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato.

In relazione ad alcuni importi, in particolare quelli relativi al versamento calcolato sui consumi intermedi, oggetto di contestazione in sede di monitoraggio contabile e gestionale da parte della Ragioneria Generale dello Stato effettuata presso la Camera di Commercio di Forlì-Cesena, il Collegio prende atto che sono stati previsti in via prudenziale appositi stanziamenti alla voce accantonamenti al Fondo Rischi e oneri.

Passando all'esame del piano degli investimenti, il Collegio si sofferma sugli stanziamenti previsti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, che trovano riscontro nella programmazione dei lavori 2019 - 2021 adottata con determinazione del Segretario Generale n. 55 del 12.03.2019; si tratta del piano dei lavori adottato dal dirigente a seguito delle intervenute modifiche normative di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ("Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali") in base al quale a partire dal 2019, le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici (art. 3, comma 14) e, di norma, tale referente è individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui al D. Lgs. 29.12.2011, n. 229); pertanto, il programma triennale non è più di competenza della Giunta (il referente per la BDAP è, nel caso della Camera di Commercio, il Segretario Generale) e deve essere approvato entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione (art. 5, comma 6).

Relativamente agli interventi sugli immobili di proprietà dell'ente, sono ancora in vigore le disposizioni contenute nella finanziaria per l'anno 2008 (art. 2, in particolare i commi 618 a 63, L. 24.12.2007, n. 244) così come modificate dall'art. 8 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito nella Legge 30.07.2010, n. 122 che, per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili come definite dal Testo Unico

dell'edilizia (art. 3, comma 1, lettera a) e b) del D.P.R. 6.06.2001, n. 380), prevedono una limitazione di spesa pari al 2% del valore degli immobili con esclusione degli interventi necessari per l'adeguamento degli immobili e degli impianti alle disposizioni in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro. Il limite per l'anno 2020 è pari a euro 292.884,63 e il rispetto dello stesso sarà valutato al momento della progettazione definitiva degli interventi, sulla base delle singole tipologie di lavori, i cui importi si riepilogano di seguito.

A) Lavori di importo > 100.000,00

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Risanamento conservativo uffici 5 ^a piano della sede di Forlì e intervento sugli impianti di riscaldamento e condizionamento *	735.000,00		
Manutenzione straordinaria sede di Rimini V. Sigismondo *	438.000,00		
Manutenzione straordinaria sede di Rimini V. Sigismondo n. 26 (ex bar) **	220.000,00		
TOTALE A)	1.393.000,00		

B) Lavori di importo < 100.000,00

Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Forlì	5.500,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Cesena	6.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Rimini	0,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE B)	11.500,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE GENERALE	1.404.500,00	40.000,00	40.000,00

* importo derivante dalla progettazione definitiva a base d'asta

** importo indicativo: la progettazione è attualmente in corso

Oltre ai lavori sugli immobili sopra indicati, sul bilancio di previsione sono stati previsti investimenti, per un ammontare complessivo pari a euro 1.510.000,00, finanziati con utilizzo dell'avanzo patrimonializzato e quindi senza ricorso a finanziamenti.

Riepilogando, gli investimenti previsti nel 2020 sono così suddivisi:

Immobilizzazioni immateriali	€ 5.000,00
Manutenzioni straordinarie, restauro e risanamento conservativo di immobili	€ 1.404.500,00
Acquisto mobili, hardware, macchinari e attrezzature; impianti	€ 100.000,00
Biblioteca	€ 500,00
TOTALE	€ 1.510.000,00

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio nel prendere atto che:

- la Giunta Camerale, ha destinato una quota significativa di risorse caratteristiche al sostegno e alla promozione delle imprese e del territorio;
- le previsioni di entrata dell'Ente sono state prudenzialmente stimate anche per l'esercizio 2020, tenuto conto delle disposizioni del D.L. 24.06.2014, n. 90 (riduzione del 50% del diritto annuale rispetto al 2014);

- c) la Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, nella predisposizione del proprio preventivo 2020, persegue politiche di contenimento della spesa;
- d) l'ente ha ottemperato in sede preventiva alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, così come sopra analiticamente indicate;

- invita l'ente ad assicurare il **continuo monitoraggio della spesa e dell'entrata**;
- pur prendendo atto del rilevante avanzo patrimonializzato il Collegio invita gli organi camerali **a limitarne l'utilizzo per perseguire in ogni esercizio un equilibrio tra le spese correnti e le entrate correnti**;
- raccomanda di **perseguire il contenimento delle spese correnti utili per il funzionamento dell'ente in modo tale da destinare le risorse allo sviluppo delle imprese e dell'economia del territorio**.

Nell'esprimere parere **favorevole** all'approvazione del bilancio preventivo 2020, **il Collegio invita inoltre gli organi camerali a perseguire il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e la preservazione del patrimonio, principi cardine per una sana gestione dell'Ente ed il mantenimento di una operatività a supporto dell'economia del territorio**.

I SINDACI REVISORI:

F.to Dott. R. Di Giglio

F.to Dott.ssa I. Celestino

F.to Prof. C. Travaglini